

Ateneo, l'addio alla professoressa Panicali Sarà ricordata in un incontro pubblico

Lutto in ateneo. La professoressa Anna Panicali, docente di Letteratura italiana contemporanea alla facoltà di lingue dell'università di Udine, è deceduta nei giorni scorsi nella sua abitazione di Firenze. Un malore fatale l'ha colta all'improvviso rendendo vano ogni tentativo di rianimazione.

La scomparsa della professoressa originaria di Pesaro lascia un grande vuoto a palazzo Antonini dove la preside di Lingue, Antonella Riem, la descrive come «una donna di grande intel-

ligenza, curiosa, un'appassionata della poesia che sapeva trasmettere questa passione agli studenti». La preside di Lignue ricorda con affetto l'amica e collega: «È una perdita umana molto forte. Ci eravamo salutate pochi giorni prima di Natale, stava bene, non avrei mai immaginato che quella sarebbe stata l'ultima volta. La notizia, infatti, è stato uno choc per l'intera facoltà». Non a caso la preside pensa di dedicarle un incontro pubblico per valorizzare il lavoro che ha fatto nei dieci anni di insegnamento, al quale si era

dedicata con passione, nell'ateneo friulano.

A Udine, la professoressa Panicali era una delle poche esperte di letteratura contemporanea. La docente era uno studiosa di Pier Paolo Pasoli, di Mario Luzzi e di Elio Vittorini. Sua l'idea dei "Canovacci di lettura" dedicato ai grandi autori locali e internazionali. Nel 1983 aveva ricevuto il premio "L. Russo" per il "Romanzo del lavoro". Autrice di innumerevoli pubblicazioni, la professoressa Panicali stava lavorando a una rivista internazionale.